

Friuli Innovazione è anche acceleratore d'impresa

Primo accordo con la VI-Grade, società italo-tedesca di simulatori computerizzati per sistemi meccanici complessi

UDINE. Non solo incubatore di impresa ad alto tasso di innovazione, ma anche acceleratore dello sviluppo di quelle esistenti sul territorio con particolari caratteristiche: è in sintesi il concetto che sta alla base della collaborazione tra Friuli Innovazione e VI-Grade, società italo-tedesca, con sedi in Germania, Giappone, Stati Uniti e Udine. Per la precisione a Tavagnacco dove lavorano una decina di ricercatori specializzati in ingegneria meccanica, elettronica, controllistica, aeronautica, informatica, e capaci di sviluppare programmi di calcolo in grado di simulare il comportamento di sistemi meccanici complessi. «Fra 10, al massimo 15 anni nessuna industria automobilistica costruirà più prototipi e ridurrà drasticamente il numero delle costosissime prove su strada con le macchine camuffate. Le automobili usciranno direttamente dai computer. Tutte le verifiche in condizioni operative del veicolo saranno simulate al computer con una riduzione di costi e di tempi senza paragone. Già oggi lo facciamo per molti componenti singoli, ma fra non molto sarà così per la totalità di essi e per il prodotto finito»: lo afferma Diego Minen, ingegnere udinese, direttore tecnico della VI-Grade.

Azienda immateriale, costretta da sempre a innovare e con la volontà di crescere dimensionalmente nella sede di Tavagnacco («anche se compatibilmente»), come tiene a precisare Minen) la VI-Grade ha chiesto e subito ottenuto la collaborazione di Friuli Innovazione. «Friuli Innovazione - ha detto il direttore Fabio Feruglio - ha una

struttura snella anche se risorse limitate: ci possiamo dedicare solo a iniziative di eccellenza, per questo abbiamo deciso di lavorare subito con VI-Grade. Questa collaborazione, la prima del nostro nuovo Acceleratore di impresa - ha aggiunto Feruglio - ha l'obiettivo principale di avviare rapidamente azioni e interventi mirati su specifiche priorità ed esigenze strategiche dell'impresa. VI-Grade ha bisogno di capitale umano e percorsi di alta formazione specialistica e offre opportunità di coniugare ricerca, sviluppo del prodotto e conoscenza con il business e lo sviluppo di impresa. Stiamo lavorando per innescare un processo in cui competenze e know how dell'Università di Udine e di altri centri di ricerca del Fvg interagiscano con VI-Grade. Ma questo è solo il primo passo».

Fra le due realtà sono già stati individuati i possibili campi di collaborazione che dovranno essere definiti in una convenzione quadro: da una parte la didattica e gli stage in azienda e dall'altra attività di ricerca per migliorare i prodotti di VI-Grade. «Il time to market nel settore motociclistico, ad esempio, è di circa 6 mesi per certe linee di prodotto - spiega Minen - e si può comprendere quanto le tecnologie di simulazione diventino parte indispensabile del processo di sviluppo del prodotto. Il nostro è un settore che sta crescendo vorticosamente, ma la crescita di un'azienda come la nostra deve necessariamente essere graduale, perché le professionalità non sono reperibili sul mercato e dobbiamo formarle in casa e vanno inserite gradualmente. Se riuscissimo a creare una

collaborazione forte con l'Università di Udine, che è alla porta di casa ed è molto dinamica, attraverso Friuli Innovazione, che ho scoperto operare con la cultura di un'impresa, potremmo davvero costruire un ottimo business e creare ottime prospettive professionali per molti giovani».

La società, fondata un paio d'anni fa, è il frutto di una esperienza ventennale di Minen e del suo gruppo, è una delle poche al mondo ad essersi specializzata nel settore della simulazione dinamica avanzata dei mezzi di trasporto. Lunghissimo l'elenco delle imprese con cui VI-Grade collabora e a cui fornisce programmi, ma che in molti casi contratti di riservatezza impediscono di indicare: sono industrie tedesche, italiane, giapponesi, americane di primaria importanza nei settori automobilistico, aeronautico, ferroviario e motociclistico. Fra queste la Ferrari e la Ducati Corse i cui tecnici verranno a breve a Udine per un convegno al Parco scientifico e tecnologico organizzato da VI-Grade e da Friuli Innovazione.



Fabio Feruglio